



CH-3003 Berna, SG-DATEC

## **Ai destinatari secondo elenco**

Berna, 25 novembre 2009

### **Misure per ridurre i microinquinanti nei corsi d'acqua per proteggere l'ecosistema e l'acqua potabile**

#### **Modifica dell'ordinanza sulla protezione delle acque (OPAc; RS 814.201)**

#### **Indagine conoscitiva**

Gentili signore, egregi signori,

l'ampliamento delle reti di canalizzazione e degli impianti di depurazione delle acque (IDA) nel corso degli ultimi decenni ha permesso di migliorare notevolmente la qualità dell'acqua dei nostri fiumi e laghi. Gli IDA attuali eliminano dalle acque di scarico i nutrienti carbonio, azoto e fosforo.

Tuttavia, le sostanze organiche presenti in tracce, come i farmaci e i prodotti chimici d'uso quotidiano, non vengono eliminate o lo sono soltanto parzialmente. Di conseguenza, dette sostanze, sotto forma di microinquinanti, vengono immesse con le acque di scarico depurate nelle acque, dove pregiudicano la flora e la fauna acquatiche come pure la qualità delle riserve d'acqua potabile dei laghi e delle acque sotterranee ubicate in prossimità dei fiumi.

L'UFAM ha elaborato una strategia complessiva per ridurre, con un rapporto ottimale fra costi e benefici, le immissioni provenienti dallo smaltimento delle acque urbane. La strategia tiene conto dell'ecosistema acquatico e delle riserve di acqua potabile, due beni da proteggere. I risultati sono stati resi pubblici il 1° ottobre 2009 nella pubblicazione della collana Studi sull'ambiente 17/09 "Microinquinanti nelle acque – Valutazione e riduzione dei carichi inquinanti provenienti dallo smaltimento delle acque urbane".

Il DATEC ha ora avviato l'indagine conoscitiva relativa alla modifica dell'ordinanza sulla protezione delle acque, sulla base della quale, mediante l'introduzione di requisiti relativi all'immissione delle acque di scarico comunali per determinate sostanze organiche presenti in tracce, sarà avviato e regolato il potenziamento degli IDA. La garanzia di una gestione adeguata dei metodi complementari richiede agli IDA interessati delle premesse tecniche sufficienti che saranno definite mediante le

Palazzo Federale Nord, 3003 Berna  
moritz.leuenberger@gs-uvek.admin.ch

Fehler! Unbekannter Name für Dokument-Eigenschaft.



modifiche dell'OPAc. Inoltre, i requisiti posti alla qualità delle acque superficiali saranno completati con dei requisiti di carattere generale relativi alle sostanze organiche presenti in tracce.

L'attuazione della presente ordinanza significa che i 12 IDA più grandi della Svizzera dovranno essere equipaggiati entro 8 anni con un procedimento avanzato per l'eliminazione di sostanze organiche presenti in tracce, mentre per i circa 90 IDA di dimensioni medie tale procedura dovrà avvenire entro un periodo di 12 anni. Con tale pacchetto di misure, che prevede l'ampliamento di circa 100 degli oltre 700 IDA, si riuscirebbe a ridurre del 50 per cento le immissioni di inquinanti, a eliminare gli effetti negativi sugli ecosistemi sensibili lungo i tratti dei corsi d'acqua critici e a proteggere le acque utili alla produzione di acqua potabile.

La Svizzera possiede le conoscenze necessarie per realizzare il progetto in questione. Al contempo, vuole professionalizzare ulteriormente la depurazione delle acque. A tale scopo, ci vorrà un numero inferiore di impianti, le cui dimensioni saranno tuttavia più grandi e la loro efficienza maggiore. Ciò permetterà di ridurre i costi e di migliorare allo stesso tempo l'efficienza energetica e depurativa degli impianti.

Tenuto conto del fatto che non tutti i Cantoni sono interessati in misura uguale dall'ordinanza e che la modifica permetterà alla Confederazione di assumersi le sue responsabilità a livello internazionale, ci si potrebbe anche porre la questione di una sua partecipazione ai costi. Il progetto prevede tuttavia l'attuazione del principio di causalità previsto dalla LPAc. Una partecipazione finanziaria della Confederazione è già stata respinta nel corso delle discussioni interne alla Confederazione sul progetto del Consiglio federale "Verifica dei compiti della Confederazione". La situazione si è ulteriormente deteriorata considerando la necessità, che si sta ormai sempre più delineando, di risanare le finanze federali.

Alleghiamo il progetto di modifica dell'ordinanza sulla protezione delle acque nonché il relativo rapporto esplicativo.

Vi preghiamo di inviare la vostra presa di posizione entro il

**17 febbraio 2010**

all'Ufficio federale dell'ambiente, divisione Acqua, 3003 Berna (tel. 031 322 69 69; fax 031 323 03 71).

Per eventuali richieste d'informazioni supplementari, vi preghiamo di rivolgervi al signor Michael Schärer, UFAM, divisione Acque (tel. 031 324 79 43; e-mail: michael.schaerer@bafu.admin.ch).

Distinti saluti

Moritz Leuenberger  
Consigliere federale

Allegati menzionati